

Venerdì 31 maggio - Ore 17,45

## Viaggi di conoscenza tra enigmi e giochi di enigmistica

Relatore: Stefano Bartezzaghi



Venerdì 31 maggio - Ore 21

## Paolo Pejrone riceve il premio dedicato a Giorgio Gallesio

Venerdì 31 maggio - Ore 21,45

## Max Manfredi in concerto con Dremong

Max Manfredi, Marco Frattini, Elisa Montaldo, Matteo Nahum, Daniele Pinceti

Sabato 1 giugno - ore 12

## La musica non è indifferente

Martesana InCanto Ensemble

Sabato 1 giugno - ore 10,30

## «Ring» Laboratorio interattivo esperienziale

### Intervento

PIER FRANCO QUAGLIENI

Norberto Bobbio ci ha insegnato che compito dell'uomo di cultura è più quello di sollevare dei dubbi che di raccogliere delle certezze inossidabili quanto fallaci.

Guido Ceronetti, Inquieto dell'anno 2013, è davvero una personalità che forse più di ogni altra merita il Premio conferito annualmente dal prestigioso Circolo degli Inquieti nella straordinaria cornice di Finalborgo.

Tutta la vita di Ceronetti è pervasa dall'inquietudine intellettuale intesa come ricerca costante, senza mai fermarsi, perché quelli che appaiono dei punti di arrivo sono sempre dei nuovi punti di partenza.

Anche riferendosi ai famosi versi danteschi a cui si richiama la festa, appare chiaro che Ceronetti continua a seguire «virtute e canoscenza», come una sorta di novello Ulisse novecentesco che ha saputo attraversare tutti gli appuntamenti fondamentali del secolo scorso e di questo primo decennio del nuovo secolo, senza commettere gli errori in cui gran parte degli intellettuali sono caduti.

Ceronetti poeta, filosofo, scrittore, giornalista, drammaturgo non si è lasciato irretire dalle sirene del conformi-



# Guido Ceronetti lo scomodo sensibile

## Inquieto dell'anno, perchè non senatore a vita?



Guido Ceronetti è l'Inquieto dell'anno

[FOTO SANTE PREVARINI]

simo ideologico ed ha cominciato nel 1945 la sua collaborazione a giornali e riviste; dal 1972 collabora continuativamente a «La Stampa» con articoli estremamente diversi che sollecitano sempre la curiosità del lettore: che parli di letteratura o di politica (ho riletto recentemente un suo articolo sul costituendo Pd nel 2006 che andrebbe meditato per capire i problemi in cui si dibatte il partito oggi e che rivela una lucidità politica impensabile in un letterato puro come lui), sa prendere posizioni scomode su temi incandescenti, diventando oggetto di polemiche aspre che lui, inerme e mite, non merita.

Da ricordare, a questo propo-

sito, sempre su «La Stampa», la difesa del capitano delle SS Priebeke, non certo in quanto corresponsabile dell'ignobile eccidio delle Fosse Ardeatine, ma per ragioni umane e giuridiche che vanno applicate anche alle belve come lui.

Va ricordato il suo «Teatro dei sensibili» con temi diversi e sempre nuovi, un teatro colto che si richiama a Faust e a Rimbaud, ma anche a vicende popolari come la iena di San Giorgio, la storia di un macellaio che faceva salsiccia della carne delle donne e che è alla base del suo rigoroso vegetarianismo.

La sua opera di narratore e di saggista va oltre i trenta titoli e sarebbe impossibile in un arti-

colo anche solo toccare l'argomento perché la sua produzione è variegata e non è riconducibile a temi ricorrenti, se non del tutto parzialmente.

E' poeta squisito e la sua poesia è stata lanciata recentemente da Fabio Fazio in televisione, anche se Ceronetti scrive di poesia dagli Anni Cinquanta.

In tempi nei quali la cultura classica è negletta anche a causa della desertificazione dei nostri studi liceali, egli si è dedicato alla traduzione di Marziale, di Catullo (in un linguaggio quotidiano che suscitò dibattito anche nel 1969, quando il libro uscì), Giovenale, Marziale e Sofocle.

Ma è anche squisito traduttore dei Salmi, del libro di Giobbe, dell'Ecclesiaste e di tanti altri testi biblici. Molti sono i libri di critica letteraria dedicata all'opera multiforme di questo straordinario poligrafo.

Dal 2009 è beneficiario della Legge Bacchelli come cittadino che ha «illustrato la Patria», una motivazione che evoca l'art. 59 della Costituzione che si riferisce ai senatori a vita.

Forse nel Senato della Repubblica la sua presenza avrebbe un grande significato intellettuale come lo fu quella di Montale e di Luzi. Ceronetti onorerebbe il Senato della Repubblica e contribuirebbe a restituire dignità alla politica.



**KAITEN SUSHI**  
/il sushi che gira/



**KRUA SIAM & MIDORI**  
THAI and JAPAN restaurant

Via Dante 212 Alassio Tel. 392 23 10 009 - 0182 66 28 93



orario: 12,00-14,00 / 18,00-24,00